

ROSSELLA FALK

L'ultima grande attrice del teatro italiano è morta all'età di 86 anni a Roma il 05/maggio/2013, all'Ospedale San Giovanni, dove era stata ricoverata. I funerali si sono svolti il 7 di maggio nella Chiesa degli Artisti di Piazza del Popolo. Era nata a Roma il 10 novembre del 1926. Diplomata all'Accademia d'arte drammatica, iniziò la sua carriera di attrice di teatro negli anni Quaranta. Con Lei se ne va una delle più brave, intelligenti e raffinate attrici del teatro italiano, una perdita insostituibile. La RAI, dove l'attrice ha registrato parecchie delle sue commedie in prevalenza pirandelliane, è stata avara nei suoi confronti, non le ha dedicato, come meritava, neppure la programmazione di una delle sue personali e inconfondibili interpretazioni, segno dei tempi e della poca considerazione dell'arte e della qualità degli artisti, sostituiti oggi da personaggi in prevalenza ricercati per la loro assenza di talento, una merce rara, sconosciuta ai più.

Tosati

Rossella Falk, attrice sensibile, particolarmente dotata di una classe innata, icona di eleganza e di buone maniere, dalla gestualità eterea e sofisticata, ogni sua apparizione in scena era un evento da ricordare, dominava la scena, soggiogava lo spettatore, incuteva rispetto e ammirazione, interprete raffinata e di mostruosa bravura interpretativa, il teatro era la sua vita. Fu paragonata alla Garbo, per la sua altera presenza scenica e nella biografia del 2006 edita da Mondadori, il titolo è *L'ultima diva*, un appellativo di cui naturalmente poteva fregiarsi, in quanto le apparteneva per la sua stessa natura di donna versatile, intelligente, di temperamento vivace. Si circondava di amici e colleghi, scrittori e personaggi che come lei testimoniavano con la loro bravura un circuito artistico che in quegli anni annoverava autori di teatro quali Tennessee Williams, con cui la Falk aveva un rapporto di amicizia importante, che condive anche con Maria Callas, alla quale era legata da una profonda amicizia ventennale. Della grande cantante lirica, portò in scena il recital *Vissi d'arte, vissi d'amore*, dove ne rievocava i drammi, le passioni e i ricordi



Rossella Falk

che con lei aveva condiviso. Cosciente della sua presenza fisica inusuale per un'attrice di teatro, destava al suo apparire un'attonita curiosità e un interesse che lei stessa finiva per riconoscere nello stupore delle persone che l'avvicinavano, così avvenne, raccontava lei stessa, quando incontrò Giorgio De Lullo, con cui, insieme ad altri grandi attori di teatro, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Romolo Valli, fondarono la Compagnia dei Giovani, che ebbero in quegli anni, dal 1954 al 1972, un successo strepitoso, portando in scena opere teatrali di immen-

so valore culturale, spaziando da Pirandello a Fabbri e tanti altri ancora, aggregando altri attori che furono e sono ancora i pilastri del meglio del teatro italiano, quali Tino Buazzelli, Anna Maria Guarnieri, Elsa Albani, un gruppo teatrale che ha lasciato il segno nella storia dello spettacolo italiano, non particolarmente ricordato e riproposto con la doverosa attenzione che meriterebbe, una perdita di conoscenza da parte dei giovani che non hanno l'opportunità di confrontarsi e di apprendere da questi modelli di bravura e di qualità artistica magistrale.

Memorabili restano tutte le sue interpretazioni teatrali, esempio di naturalezza, di carica espressiva e di appassionata ricerca nella fusione di se stessa con il personaggio che rappresentava sulla scena, sono tanti e tutti indimenticabili, nel 1955 *La Bugiarda*,

D'amore si muore nel 1958, nel 1963 nell'intensa interpretazione della figliastra nei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello, *le Tre sorelle* nel 1964, nel 1966 *Il gioco delle parti*, *Metti una sera a cena* di Patroni Griffi nel 1967, nel 1968 *L'amica delle mogli*, *La signora delle camelie* nel 1975. Subito dopo, per alcuni anni si ritirò dalle scene, ma non pensò mai di farlo definitivamente, glielo impedirono le circostanze sentimentali della sua vita privata, con due storie e con due mariti, il secondo dei quali le impediva di calcare le scene. Ma Rossella Falk ritorna in teatro negli anni Ottanta, con altrettanta convinzione che li è la sua ragione di vita e lo fa con opere teatrali di notevole importanza, nel 1983 in *Maria Stuarda*, nel 1984 con *L'aquila a due teste*, nel 1988 *Amanda Amaranda*, nel 1989 in una riedizione in versione teatrale dell'altrettanto celebre film *La dolce ala della giovinezza*, nel 1991 con *I parenti terribili*. All'apice della sua maturità artistica porta in scena nel 2008 *Sinfonia d'autunno*, che al cinema fu anche una pellicola diretta da Ingmar Bergman, dove l'interprete femminile era l'attrice svedese Ingrid Bergman. Nel 2009 si concede dal suo pubblico che la osannava, con la commedia *Est Ovest*. Fu anche Direttore artistico del Teatro Eliseo di Roma, un ruolo che condivise con Umberto Orsini e Giuseppe Battista. In teatro a dirigerla ebbe Franco Zeffirelli,



Giuseppe Patroni Griffi, Giancarlo Cobelli e nel cinema, che non amava particolarmente, recitò una parte in *8 1/2* di Federico Fellini, con Antonio Pietrangeli nel 1965 in *Io la conoscevo bene*, inaspettata-

mente fu anche ad Hollywood nel 1968 diretta da Robert Aldrich, uno dei grandi della cinematografia mondiale dell'epoca.